



# CITTA' DI TORINO

VICE DIREZIONE GENERALE SERVIZI TECNICI  
AMBIENTE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SPORT  
SETTORE EDILIZIA SCOLASTICA

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA SICUREZZA  
E L'IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO  
E INTERVENTI INTEGRATIVI C.P.I.

## GRUPPO DI LAVORO

Geom. M. PEIRONE  
Geom. M. IACOMO  
Geom. L. ESPOSITO  
Sign.ra R. BIANCO

IL PROGETTISTA E  
COORDINATORE DELLA SICUREZZA  
IN FASE PROGETTUALE

Geom. Massimo PEIRONE

SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DEL R.U.P.  
Arch. Susanna AIMONE MARIOTA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
E DIRIGENTE DI SETTORE

Arch. Isabella QUINTO

## PROGETTO DEFINITIVO

OGGETTO  <b>RELAZIONE TECNICA</b> Art. 93 c. 1, 2 e 4 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.				NOME-FILE	Scala Plot
				RIFERIMENTO	
				SCALA	
REV	MODIFICHE	DATA	DISEGNATORE	ELABORATO	
0	EMISSIONE	Ott. 2010			
1					
2					
3					
4					
5					

## INDICE

1. Introduzione	Pag. 3
2. Rispondenza alla legislazione vigente	Pag. 3
3. Criteri di progettazione	Pag. 3
4. Descrizione e stima degli interventi	Pag. 4
5. Elaborati Grafici	Pag. 5
6. Stesura piani di sicurezza	Pag. 5
7. Previsione di spesa	Pag. 5
8. Studio fattibilita' ambientale	Pag. 6
9. Cronoprogramma delle fasi attuative	Pag.10
10. Quadro economico	Pag.11
11. Attestazione del Progettista	Pag.12

## **1 INTRODUZIONE**

Le disposizioni normative ed in ultima l'art.3 della Legge 11 gennaio 1996 n. 23 hanno attribuito ai Comuni l'onere della realizzazione, fornitura e manutenzione ordinaria, compresa la messa a norma ed in sicurezza degli immobili e relative pertinenze adibite all'uso scolastico con riferimento alle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Costituiscono oggetto della seguente relazione tecnica le opere di seguito elencate, necessarie ed occorrenti negli edifici scolastici della Città di Torino ed ha la finalità di mettere in evidenza le caratteristiche più significative da sviluppare nel presente progetto definitivo.

## **2 RISPONDEZZA ALLA LEGISLAZIONE VIGENTE**

Ai sensi dell'Art. 93 comma 1,4. DLgs 163/2006 e si attestano gli accertamenti definitivi come segue.

## **3. CRITERI DI PROGETTAZIONE**

(art.26 D.P.R. 554/99)

Con riferimento ai dati raccolti sulla base di monitoraggi ed indagini effettuate sugli edifici scolastici ricadenti sul territorio della Città, in relazione anche alle visite ispettive effettuate dal Comando Provinciale V.V.F di Torino ai sensi del D.Lgs. 139/2006 si è ottenuto un quadro generale su cui programmare gli interventi urgenti.

Nell'ambito di quanto sopra specificato, in conformità al D.M. 26/08/1992 e D.Lgs. 81/2008, si è redatto il presente progetto definitivo che comprende l'adeguamento dell'edificio scolastico di Via Thouar n°2 e del complesso scolastico di Via Collino n°4/12 oltre agli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza di prevenzione incendi nelle scuole della Città, per ottemperare alle richieste inoltrate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, a seguito di specifico sopralluogo ex. Art. 3 D.P.R. 37/98 e/o D.Lgs. 139/2006, ovvero di adeguamento normativo in relazione a prescrizioni di altri Enti preposti al rilascio di pareri o nulla osta. Relativamente all'edificio scolastico sito in Via Thouar, individuato, di rilevanza storico-artistica, è stata presentata istanza alla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, quale Ente competente.

### **IMMOBILE SOGGETTO A VINCOLO:**

- ✓ SEL "Margherita di Savoia" Via Thouar n. 2

Si specifica inoltre che qualora gli edifici scolastici, eventualmente interessati dalle opere in progetto, rientrassero nei disposti di cui D.Lg 42/2004 e smi, sarà richiesto specifico nulla osta alla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte

#### **4. DESCRIZIONE E STIMA DEGLI INTERVENTI**

Costituiscono oggetto della presente Relazione Tecnica le opere di Manutenzione Straordinaria, di seguito elencate, necessarie ed occorrenti agli edifici scolastici relativamente alle opere edili ed affini.

##### **□ Edificio scolastico di Via Thouar n. 2:**

Gli interventi di adeguamento all'edificio scolastico interessano esclusivamente gli spazi interni alla struttura sono stati redatti secondo i disposti contenuti nel parere di conformità favorevole, ex art. 2 DPR 37/98 rilasciato dal Comando Provinciale dei VVFF di Torino in data 21/05/2000, riferimento pratica, n. 17106, prot. N 34436 e si possono riassumere :

- Realizzazione di n. 2 scale a prova di fumo ( dal piano interrato al piano 2 f.t.) attraverso la posa di serramenti metallici con vetrate taglia fuoco,
- Realizzazione vespaio areato al piano interrato in corrispondenza del locale refettorio,
- Realizzazione di spazi calmi e luoghi sicuri ai piani,
- Certificazione ai solai e muri esistenti con funzione di separazione, con altre attività, ai sensi dell'art. 2.4. del D.M. 26 agosto 1992,
- Posa di cartellonistica di sicurezza.

##### **□ Complesso Scolastico E 11, Sito In Via Collino N° 4 - 12**

Gli interventi di adeguamento del complesso scolastico interessano esclusivamente gli spazi interni alla struttura, sono stati redatti secondo i disposti contenuti nel parere di conformità richiesto al Comando Provinciale dei VVFF di Torino in data 28/12/2010, riferimento pratica, n. 30.000, e si possono riassumere :

- Realizzazione di n. 4 scale a prova di fumo (dal piano semi-interrato al piano 2 f.t.) attraverso la realizzazione di pareti in muratura REI e posa di serramenti REI,
- Realizzazione di rampe di raccordo sulle uscite di sicurezza e nei locali denominati "tunnel",
- Realizzazione di n. 6 locali deposito al piano semi-interrato, (ANI-SMA e SEL),
- Realizzazione di n. 2 locali archivio al piano rialzato (SMI),
- Realizzazione di n. 1 locale deposito attrezzi palestra sito al piano rialzato,
- Realizzazione di spazi calmi e luoghi sicuri ai piani,
- Posa di cartellonistica di sicurezza.

La presente relazione, con i relativi allegati, riporta lo sviluppo degli studi tecnici di prima approssimazione connessi alla tipologia e categoria degli interventi da realizzare, con l'indicazione di massima dei requisiti e delle prestazioni che devono essere riscontrate nell'esecuzione delle opere .

□ **Interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza di prevenzione incendi nelle scuole della Città'**

Sono previsti interventi di adeguamento per ottemperare alle richieste inoltrate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino a seguito di specifico sopralluogo di collaudo per l'ottenimento C.P.I ( ex art.3 D.P.R. 37/98) e visite ispettive ai sensi del D. Lgs 139/2006 oltre ad interventi finalizzati al completamento funzionale e normativo degli edifici in funzione dei sopralluoghi effettuati da altri Enti preposti al rilascio di pareri o nulla osta.

#### **5. ELABORATI GRAFICI**

(Art. 30 D.P.R. 554/99)

- Allegate tavole grafiche con l'indicazione degli interventi (Rif. da TAV 1 a TAV 10).

#### **6. STESURA PIANI DI SICUREZZA PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

(Art. 41 D.P.R. 554/99)

Con Ordine di servizio del 20.09.2010 prot. n. SC/11102, si è ottemperato agli obblighi di cui all'art. 90 del Dlgs n.81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. nominando quale Coordinatore per la Progettazione della Sicurezza e redattore del Piano di Sicurezza e Coordinamento il Geom. Massimo Peirone, in quanto le opere da eseguire necessitano di manodopera in possesso di più specializzazioni e non potendo escludere preliminarmente la possibilità di affidamenti in subappalto.

#### **7. PREVISIONE DI SPESA**

STIMA SOMMARIA DELL'INTERVENTO

(Art. 34 D.P.R. 554/99)

Le opere del progetto preliminare approvate con deliberazione della Giunta Comunale in data 05.10.2010 n. mecc. 201005729/031 esecutiva dal 19.10.2010, sono state inserite nel Programma Triennale delle OO.PP 2010-2012 approvato contestualmente al Bilancio Annuale 2010 con deliberazione n.m. 2010-01785/024, del Consiglio Comunale in data 17.05.2010 esecutiva dal 30.05.2010, al codice opera n. 3828 "Lavori di Manutenzione Straordinaria per la sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro ed interventi integrativi C.P.I. € 1.600.000,00. In relazione

alle disposizioni di carattere finanziario, recentemente emanate dall'Amministrazione, l'importo di affidamento in sede di gara sarà limitato alle risorse economiche disponibili in tale data. Gli importi sono stimati, utilizzando l'Elenco Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte 2010 – aggiornato dicembre 2009, (DGR n. 45-13541 del 16/03/2010, BUR n. 11 del 18/03/2010), adottato dal Comune con deliberazione della Giunta Comunale del 11.05.2010 n.mecc.2010 – 02391/029 e dall'Elenco Prezzi per Piano di Sicurezza della Città di Torino – Settore Edilizia Scolastica approvato con Determinazione Dirigenziale n°647 del 10 dicembre 2007 n. mecc 2007-09928/031 immediatamente esigibile; la durata presunta dei lavori è di 450 gg.

## **8.STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

Lo studio di fattibilità ambientale ha lo scopo di verificare gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini.

Gli interventi previsti rientrano nelle opere di manutenzione straordinaria, in quanto prevedono le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, che non alterano i volumi e le superfici dell'edificio e non comportano modifiche delle destinazioni d'uso.

Di seguito vengono analizzate i prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini:

### **Fase di cantiere**

Le emissioni in atmosfera che verranno prodotte durante la fase di cantiere saranno essenzialmente ascrivibili alle seguenti sorgenti:

- Gas di scarico dovuti al traffico veicolare, ai motori delle macchine di cantiere ed ai mezzi non elettrici impiegati;
- Sollevamento di polveri da operazioni di demolizione e da traffico veicolare di cantiere;
- Interazioni con il traffico a matrice locale.

### **Traffico veicolare**

Per quanto alla prima sorgente, ovvero al traffico veicolare, si prevedono numerosi transiti per le fasi demolizione, per il trasporto iniziale dei macchinari, la movimentazione degli inerti ed l'approvvigionamento dei materiali da costruzione sino al definitivo termine dei lavori, e per le operazioni di finitura dell'opera in progetto.

La viabilità maggiormente interessata dal transito dei mezzi da cantiere è costituita dalle Vie attigue e di accesso agli ingressi carrai degli Edifici Scolastici interessati dalle opere di manutenzione.

Le principali tipologie di macchinari e di mezzi di cantiere di cui si prevede l'utilizzo sono:

- betoniera;
- martello demolitore;
- montacarichi/gru
- smerigliatrici
- cestelli elevatori

Da tale quadro emerge che il contributo all'inquinamento atmosferico apportabile da parte del traffico veicolare di cantiere, dei motori delle macchine di cantiere dei mezzi non elettrici, anche alla luce limitata durata delle fasi di cantiere, è ragionevolmente considerabile come non significativa e sicuramente di carattere temporaneo.

Tuttavia sarà opportuno prevedere in fase di organizzazione esecutiva del cantiere opportuni accorgimenti atti ad ottimizzare l'utilizzo di tali mezzi, evitando a livello operativo di mantenerli attivi oltre ai tempi strettamente necessari, in modo da limitare la produzione di gas di scarico e minimizzare al contempo il consumo di risorse e le emissioni sonore. In particolare sarà opportuno programmare adeguatamente i tempi di utilizzo di ogni singolo mezzo in modo da evitare la necessità di riavviare più volte i motori.

Per quanto riguarda gli automezzi, particolare attenzione andrà rivolta a minimizzare i tempi di attesa in sosta con motore acceso per il carico/scarico dei materiali, programmando opportunamente la tempistica dei transiti in ingresso ed in uscita dal sito. Tale accorgimento eviterà inoltre la necessità di dedicare ampie aree del cantiere allo stoccaggio di materiali e rifiuti. Sarà inoltre opportuno che il parco mezzi di cantiere sia costituito da veicoli in piena efficienza e soggetti a periodica manutenzione e controllo delle emissioni.

### **Sollevamento di polveri**

Il sollevamento di polveri è ascrivibile alle operazioni di demolizione e movimentazione materiale ed in generale al traffico veicolare di cantiere.

La diffusione di polveri nell'ambiente interno, dovuto principalmente a demolizioni di vario genere, raschiature di vecchie tinte etc. saranno circoscritte da adeguate barriere che limiteranno i perimetri dei locali su cui verranno eseguite le opere di manutenzione, mentre per l'ambiente esterno circostante è fortemente influenzata dalle condizioni meteo-climatiche ed in particolare da vento ed umidità. Le caratteristiche granulometrie di tali materiali (diametri più frequenti compresi nel range.100- 150 um) fanno comunque prevedere che l'impatto possa esaurirsi nelle aree immediatamente circostanti il sito, andando eventualmente ad interessare le abitazioni più vicine ed il manto vegetale delle aree verdi.

Le fasi/aree operative in cui è possibile il sollevamento e la dispersione di polveri sono;

- demolizioni;
- movimentazione interna di detriti inerti;
- aree di deposito temporaneo detriti inerti;

- trasporto di detriti,

Tra gli interventi più opportuni per limitare la diffusione di polveri vi è sicuramente la bagnatura delle aree in cui può determinarsi la produzione ed il sollevamento di tali particelle solide.

Potranno essere eventualmente adottati macchinari dotati di appositi sistemi di aspirazione e filtrazione che permettano di abbattere alla sorgente ogni dispersione di polveri in atmosfera.

I materiali polverulenti presenti presso il sito potranno inoltre essere coperti con appositi teli impermeabili che evitino la dispersione operabile a causa del vento, così come sarà opportuno prevedere la copertura con teli dei carichi di materiale polverulento trasportati dai mezzi di cantiere.

Un ultimo accorgimento da prevedere sarà l'installazione di appositi schermi anti-polvere nell'area di cantiere, che potranno contemporaneamente assolvere alla funzione di barriera per le emissioni sonore di limitazione all'intrusione visiva dovute alle attività svolte nel sito.

### **Rifiuti e residui**

Per gli interventi manutentivi riguardanti gli edifici **SEL “Margherita di Savoia”, Via Thouar n. 2 e il Complesso scolastico E 11 di Via Collino 4/12** l'appaltatore provvederà a conferire i rifiuti, derivanti dall'opera, presso le discariche autorizzate, previo contratti stipulati da esso con l'azienda di gestione indipendentemente dal luogo di ubicazione o dal centro di smaltimento. Il prezzo massimo per compensare il trasporto non potrà superare quello necessario per i conferimenti fino a 30 km dal cantiere.

Si individuano preliminarmente e in modo non esaustivo i seguenti possibili rifiuti da conferire:

- Rifiuti Speciali di cui all'art. 184 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Inerti di cui al codice CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 riutilizzabili anche previa frantumazione e separati dall'eventuale materiale ferroso e di altri materiali (isolanti, calcestruzzo bituminoso, ecc.);
- Imballaggi in carta e cartone di cui al codice CER 150101;
- Imballaggi in plastica di cui al codice CER 150102;
- Imballaggi in legno di cui al codice CER150103;
- Imballaggi metallici di cui al codice CER 150104;
- Imballaggi in materiali misti di cui al codice CER 150106;
- Vetro di cui al codice CER 170202;
- Legno di cui al codice CER 170201;
- Plastica di cui al codice CER 170203;
- Ferro e acciaio di cui al codice CER 170504;
- Materiali metallici ferrosi di cui al codice Cer 160117;
- Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301 di cui al codice Cer 170302;



- Materiali metallici non ferrosi di cui al codice CER 160118;
- Ogni altro rifiuto speciale previa classificazione del rifiuto in conformità alle previsioni dell'allegato d) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. provenienti da raccolta differenziata conferiti in carichi omogenei;
- Terra e rocce diverse da quelle della voce 170503 di cui al codice Cer 170504;
- Rifiuti da silvicoltura di cui al codice Cer 020107;
- Rifiuti urbani e assimilabili di cui all'art. 184 comma 2 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- Rifiuti pericolosi di cui all'art. 184 comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Sarà a cura e spese dell'appaltatore differenziare i rifiuti secondo le tipologie sopra descritte. Sarà ugualmente onere dell'appaltatore far eseguire le analisi chimiche eventualmente necessarie per la classificazione del rifiuto.

L'appaltatore è individuato come soggetto produttore dei rifiuti derivanti dall'attività inerenti l'oggetto dell'appalto, e su di esso ricadono tutti gli oneri, obblighi e gli adempimenti burocratici e per l'ottenimento delle autorizzazioni i previste dal D.lgs 152/06 e s.m.i. sia per la produzione, per il trasporto che per lo smaltimento dei medesimi

Il carico e lo scarico, il trasporto e la produzione dei rifiuti verrà pagato con i relativi prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto utilizzati per il compenso della lavorazione effettuata, con riferimento alla descrizione di dettaglio delle operazioni, mezzi d'opera e attrezzature ivi previste, con applicazione della variazione di gara e della limitazione di cui sopra.

Il pagamento del corrispettivo richiesto, per il conferimento dei rifiuti e delle eventuali analisi è a carico dell'appaltatore.

In ogni caso occorrerà allegare ai documenti contabili la bolla in copia rilasciata dalla discarica per ciascun conferimento vistata sul retro per accettazione dal Direttore dei Lavori all'atto dell'emissione.

L'appaltatore è l'unico responsabile di tutte le modalità per il conferimento dei rifiuti nei punti di scarico indicati dal gestore della discarica.

In deroga a quanto previsto dall'articolo 60 del Capitolato Generale di Condizioni per gli Appalti Municipali i materiali di rifiuto di qualunque tipologia provenienti dalle demolizioni e ritenuti dal Direttore dei Lavori non suscettibili di riutilizzazione potranno a discrezione dell'appaltatore rimanere di proprietà di quest'ultimo.

In tal caso egli avrà l'obbligo del loro immediato allontanamento dall'area di cantiere e non avrà diritto a rimborsi di sorta intendendo compensati il costo di smaltimento con il valore residuo dei materiali di risulta.

Pe i lavori di manutenzione non individuati all'art. 8 del CSA, ove a priori, in sede di valutazione del progetto non è stato possibile definire con sufficiente chiarezza i possibili "costi di smaltimento" che potrebbero insorgere in capo all'appaltatore, non essendo stato preventivamente contrattualizzato un compenso, la Città procederà, per mezzo del Responsabile del Pro-

cedimento, a sottoscrivere direttamente con AMIAT s.p.a., un contratto specifico per il trattamento dei rifiuti di cui:

- 1) trattamento/selezione rifiuti non pericolosi;
- 2) trattamento rifiuti legnosi;
- 3) trattamento rifiuti inerti puliti;
- 4) trattamento rifiuti pericolosi,

con oneri in capo direttamente all'Amministrazione.

Anche in tale caso l'Appaltatore sarà comunque tenuto alla selezione preventiva dei rifiuti e allo stoccaggio omogeneo in cantiere, al campionamento e alla caratterizzazione del rifiuto, ai trasporti e al conferimento in discarica.

Le prestazioni eseguite, riferite ai trasporti e al conferimento in discarica, saranno contabilizzate a misura e verranno riconosciute all'impresa con applicazione della corrispondente voce di elenco prezzi con applicazione del ribasso offerto, qualora non compreso nella descrizione delle voci di prezzo delle lavorazioni che hanno prodotto il rifiuto

I costi e le spese del personale, dei mezzi d'opera, delle attrezzature e dei materiali di consumo, necessari per la selezione preventiva dei rifiuti e lo stoccaggio omogeneo in cantiere, saranno in ogni caso sempre a carico dell'impresa appaltatrice, con esclusione quindi di qualsiasi compenso o rimborso in capo alla stazione appaltante, che dovrà tenerne conto in fase di offerta, nella voce spese generali.

## **9 CRONOPROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE**

**(art.26, lettera f), D.P.R. 554/99)**

Il cronoprogramma delle fasi attuative indica i tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo in modo da determinare la durata del processo realizzativo.

Approvazione progetto definitivo e acquisizione pareri presso Enti	30gg.
Progetto definitivo	30gg.
Approvazione progetto definitivo e acquisizione pareri presso gli Enti	30 gg.
finanziamento.	30 gg.
Richiesta gara – indizione – espletamento - aggiudicazione	120 gg.
Totale Parziale	360 gg.
Esecuzione lavori	425 gg.
Collaudo lavori	180 gg.
Totale Generale	995 gg.

## 10 - QUADRO ECONOMICO

	<b>euro</b>
Opere soggette a ribasso- IVA 20%	1.235.000,00
Oneri contrattuali per la sicurezza	38.500,00
<b>TOTALE OPERE A BASE DI GARA</b>	<b>1.273.500,00</b>
<b>IVA 20% sulle opere</b>	<b>247.000,00</b>
<b>IVA 20% su oneri contrattuali per la sicurezza</b>	<b>7.700,00</b>
TOTALE IVA	254.700,00
Art. 92 comma 5 DL 163/06 (0,5% per € 1.273.500,00)	6.367,50
Spese di progettazione interna	3.884,40
Oneri smaltimento Rifiuti	1000,00
Iva 20% su oneri smaltimento rifiuti	200,00
Imprevisti per spese tecniche	19.878,10
Collaudo ( 0.50% su opere € 1.273.500,00)	6.367,50
Spese di pubblicità	15.000,00
Imprevisti per opere	19.102,50
<b>TOTALE IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>1.600.000,00</b>

## 11. ATTESTAZIONE DEL PROGETTISTA

Visto l'art. 7 comma 1 lettera c del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 si attesta:

- a) che i lavori in progetto, essendo opere pubbliche assistite dalla Validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554, non si applicano i disposti del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- b) che le opere in progetto sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e adottati dalla Città, nonché al Regolamento Igienico Edilizio
- c) che per **l'edificio scolastico di Via Thouar 2**,:
- è stato rilasciato parere di conformità favorevole, ex art. 2 DPR 37/98 dal Comando Provinciale dei VVFF di Torino in data 21/05/2000, riferimento pratica, n. 17106, prot. N 34436:
  - è stato richiesto nulla osta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Piemonte in data 21/10/2010 Prot. N. SC/12465 in quanto rientrante nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i e inserito nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010,
  - non rientra nella tipologia prevista dall'art. 134 del D.lgs. 42/2004
- d) che il **Complesso Scolastico di Via Collino 4-12** ,
- è stato richiesto parere di conformità ex art. 2 ex DPR 37/98 al Comando Provinciale dei VVFF di Torino in data 28/12/2010, riferimento pratica, n. 30.000.
  - non rientra nella tipologia prevista dall'art. 12 del D. lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto non riveste interesse culturale e non è inserito nel catalogo dei Beni Culturali e Architettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010,
  - non rientra nella tipologia prevista dall'art. 134 del D.lgs. 42/2004,
- e) che qualora gli edifici scolastici eventualmente interessati dalle opere in progetto (*opere necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza di prevenzione incendi nelle Scuole della Città, per ottemperare alle richieste inoltrate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, a seguito specifico sopralluogo ai sensi dell' Art. 3 D.P.R. 37/98 , o del D.lgs 139/2006 , ovvero di adeguamento normativo in relazione a prescrizioni indicate da altri Enti preposti al rilascio di pareri o nulla osta*) rientrassero nella tipologia prevista dall'art. 12 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i, in quanto rivestono interesse culturale e sono inseriti nel catalogo dei Beni Culturali e Ar-

chitettonici approvato con delibera Consiglio Comunale n. mecc. 2009-09553/0123 esecutiva dal 22.02.2010, sarà richiesto nulla osta alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

- f) che qualora gli edifici scolastici eventualmente interessati dalle opere in progetto (*opere necessarie al ripristino delle condizioni di sicurezza di prevenzione incendi nelle Scuole della Città, per ottemperare alle richieste inoltrate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, a seguito specifico sopralluogo ai sensi dell' Art. 3 D.P.R. 37/98, o del D.lgs 139/2006, ovvero di adeguamento normativo in relazione a prescrizioni indicate da altri Enti preposti al rilascio di pareri o nulla osta*) rientrassero nella tipologia prevista dall'art. 134 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i in quanto ricadenti in aree soggette a vincoli Ambientali e Paesaggistici, sarà richiesta l' autorizzazione necessaria di cui all'art. 146 del citato decreto (con l'esclusione degli edifici in cui gli interventi sono mirati principalmente alla manutenzione di parti di manufatti esistenti).
- g) che l'intervento non limita l'esistente accessibilità e visitabilità per le parti oggetto degli interventi, come indicato dal D.P.R. 503/96.
- h) che qualora gli interventi previsti in progetto modificano l'attuale situazione riguardante la prevenzione incendi sarà presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino nuovo parere di conformità ai sensi del ex Art. 2 D.P.R. 37/98.

Torino,

**IL PROGETTISTA**  
(Geom. Massimo PEIRONE)

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
E DIRIGENTE DI SETTORE**  
(Arch. Isabella QUINTO)